

---

## **Diocesi: Prato: mons. Nerbini in pellegrinaggio a piedi per pregare per la città, la diocesi e i suoi abitanti**

A piedi, da Prato al santuario di Boccadirio sull'Appennino bolognese, per affidare Prato e i pratesi alla Madonna. È la scelta scelta fatta dal vescovo di Prato, mons. Giovanni Nerbini, a conclusione dei festeggiamenti dell'8 settembre, Natività di Maria, la festa per eccellenza della città di Prato. Mons. Nerbini – riferisce oggi la diocesi – è partito di buon ora, zaino in spalla, dalla cattedrale di Santo Stefano e dopo una sosta intermedia a Montecuccoli ha raggiunto Boccadirio percorrendo in due giorni quaranta chilometri lungo i sentieri di montagna. Il vescovo ha dato notizia di questa iniziativa personale attraverso un videomessaggio pubblicato sul sito web della diocesi all'indirizzo [diocesiprato.it](http://diocesiprato.it). “Ho portato davanti alla Madonna, così come ho fatto la settimana scorsa davanti alla cappella del Sacro Cingolo – ha detto – la nostra Chiesa diocesana, la nostra città di Prato e tutta la provincia. Ho pregato per quelli che sono nella sofferenza, i malati, i carcerati, per quanti si affacciano alla vita con tanti sogni speranze, ma anche con tanti problemi, i nostri sacerdoti, le nostre famiglie e quanti cercano lavoro. Per tutti ho chiesto la stessa fede granitica di Maria, la stessa speranza incrollabile che ha avuto lei, lo stesso amore di Maria per Dio e per tutti i fratelli. Tutti voi, tutti insieme e singolarmente, vi ricordo e vi presento alla Madre celeste e vi saluto e vi benedico con grande affetto”. Anche nel 2020, in piena pandemia, mons. Nerbini decise di compiere un pellegrinaggio a piedi fino a Boccadirio per chiedere l'intercessione di Maria per la città e la diocesi in un momento così difficile e di grande sofferenza per tutti. Quello fino al santuario bolognese della Beata Vergine delle Grazie è un cammino conosciuto e amato dai pratesi che da secoli lo percorrono per la speciale devozione che li lega a quel luogo, dove il 16 luglio 1460 la Madonna apparve a due piccoli pastori, Donato Nutini e Cornelia Vangelisti. La bambina poi divenne monaca col nome di suor Brigida e visse nel monastero di Santa Caterina a Prato.

Raffaele Iaria